



anno 80 n.291 giovedì 23 ottobre 2003

euro 1,00

l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 3,40 libro "Un movimento per la pace": tot. € 4,40
l'Unità + € 3,30 libro "Televisione con... dono": tot. € 4,30
l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Ultime notizie dalla Casa della Libertà: «L'on. Follini ha mosso a Bossi obiezioni serie al suo



no al mandato di arresto europeo. Il modo in cui il Tg1 ha liquidato l'argomento

costituisce un monumento al servilismo». Nota dell'Ufficio Stampa Udc, Ansa 22 ottobre

Bossi, scandalo d'Europa

L'Europarlamento chiede conto a Berlusconi degli attacchi della Lega. Lui minimizza. Ma Bossi definisce «criminale» il mandato d'arresto. L'Udc contro il Tg1: servilismo

Da Strasburgo a Roma, un'altra giornata disastrosa per il governo. Sotto l'incalzare del Parlamento Europeo, Berlusconi promette la ratifica del mandato di arresto europeo da parte dell'Italia (unico paese a non avere ancora ottemperato) entro l'anno, e subito Bossi si scatena: «È una norma incostituzionale e criminale». An e Udc si schierano compatte contro la Lega. «Sono d'accordo col mandato d'arresto europeo», fa sapere il vicepremier Gianfranco Fini. «Bossi non mi smuove dal mio

si», è il duro commento di Marco Follini. Il Tg1, al solito, minimizza e si apre una nuova durissima polemica contro il telegiornale di Mimun, questa volta direttamente dall'interno della maggioranza. «È un monumento al servilismo», afferma una nota ufficiale dell'Udc.

Berlusconi tenta di far finta di nulla, ma da Roma arrivano i segnali sempre più evidenti di una quasi crisi di governo.

ALLE PAGINE 2-3-4

Immigrati

Pisanu silura i «siluri intelligenti»

LODATO IERVASI DI BLASI PAG. 10-11

Sciopero

Pensioni, domani l'Italia si ferma con i sindacati

MASOCCO e SACCHETTI A PAG. 6

ALLA LEGA RESTA LA VENDETTA

Gianni Marsilli

«L a prossima settimana il Parlamento voterà sulla proposta di mandato d'arresto europeo e sulla procura europea... Sappiamo bene che dopo i fuochi d'artificio poi Bossi torna su posizioni di buon senso»: Berlusconi dixit, ieri a Strasburgo, come riportano le agenzie tra le 13h55 e le 14h27. Ed ecco Bossi tre ore dopo, alle 17h30, da Milano: «Noi non ci presteremo al ritorno del Terrore nella Storia».

SEGUE A PAGINA 27



Primo, non dividere il centrosinistra

Intervista a D'Alema: non facciamoci del male. Il governo ormai è ridotto in condizioni penose

Pasquale Cascella

mare un vero e proprio appello alla «responsabilità» e alla «credibilità di una classe dirigente alternativa».

ROMA Parte con uno sfogo, Massimo D'Alema, amareggiato più che sconcertato dalle ultime polemiche, sia sul fronte esterno, con la maggioranza del governo, sia su quello interno dell'opposizione di centrosinistra: «Stiamo rischiando un dibattito surreale. Passi per il centrodestra: versa in una condizione così penosa da aggrapparsi a tutto pur di fare un po' di propaganda...». Ma per il centrosinistra i toni si fanno talmente accorati da ani-



Tutto comincia con la risoluzione dell'Onu sull'Iraq. «Proviamo a sprovvincializzare?», fa D'Alema, digitando sul computer. Dalla stampante escono un paio di fogli, che il presidente dei Ds comincia a leggere ad alta voce. È un articolo del «Village voice», che si richiama alla parte più radicale del Partito democratico americano.

SEGUE A PAGINA 5

Mafia e Sanremo: dimmi quando te ne vai

COSA NOSTRA E COSÌ SIA

Nando Dalla Chiesa

Ragazzi sveglia. Ma come: davvero non avete mai conosciuto un mafioso, non ci siete mai andati a cena, non l'avete mai ospitato a casa nemmeno come stalliere, non siete mai stati ospitati in una sua villa, non gli avete mai fatto un prestito né lui ve l'ha fatto, non ci avete mai concluso un affare piccolo così? Ma che ci state a fare al mondo? Sveglia ragazzi, perché il mondo non è fatto per le belle statuine e nemmeno per le anime candide e un po' pirla. Se uno fa l'imprenditore è normale che finisca per fare affari con chi ha più soldi. Se uno fa il poliziotto è normale che dia informazioni sulle attività sue e dei suoi colleghi a qualche boss, se non come fa ad avere qualche confidenza in cambio?

SEGUE A PAGINA 26



Governo sconfitto si aggrappa alla fiducia

Finanziaria, passano emendamenti su beni culturali e condono edilizio. An avverte il premier

Bianca Di Giovanni

ROMA Governo allo sbando in Senato, dove la Commissione Bilancio ha licenziato il «decreto». Oggi passa all'Aula, ma il premier si appresta a chiedere la fiducia. L'esecutivo è stato battuto per due volte. La prima sulla questione del silenzio-assenso per la vendita dei beni culturali, grazie a un emendamento Morando-Turroni (Ds-Verdi) votato anche dalla Lega. Poi An ha imposto un emendamento al condono edilizio.

A PAGINA 7

Rubbia

La destra blocca la nomina del Nobel al vertice dell'Enea

PERUGINI GRECO PAG. 12 e 27

PER IL BENE DEI BENI CULTURALI

Vittorio Emiliani

Il criterio del silenzio/assenso per la vendita di beni culturali pubblici già in commissione è finito dove meritava di finire: nel cestino della cartastraccia. Ed è augurabile che, alla fine dell'accidentato percorso della Finanziaria 2004, rimanga dov'è, in discarica. Ieri pomeriggio, in Commissione, è stato quindi evitato grazie all'emendamento presentato dai senatori dell'Ulivo Turroni e Morando, il male più grande e più immediato.

SEGUE A PAGINA 26

Il lungo dopoguerra

AGGUATI, VENDETTA, MINACCE LA NEBBIA DELL'IRAQ

Siegmund Ginzberg

Iraq, e ora? Ne sappiamo apparentemente molto più di prima. Ma quel che ne sappiamo rende ancor più sfocata e confusa l'immagine di quel che sta davvero succedendo, del perché s'è fatta questa guerra, del come si rimettono insieme i cocci, del chi paga, del dove si va (e invece si voleva andare) a parare, dei possibili aftershocks, onde



d'urto telluriche successive. L'impressione è che continuo a non contarcela giusta. Peggio: che non abbiano più le idee tanto chiare nemmeno alla Casa Bianca e dintorni. La nebbia sulle prospettive (e anche sul presente stesso) è più fitta di quando c'era la «nebbia di guerra».

SEGUE A PAGINA 15

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IJC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

MOLECOLA INVISIBILE FA TREMARE LO SPORT

Massimo Franchi

Tremano tutti e ne hanno tutte le ragioni. Il doping sintetico, la nuova Epo, di cui tanto si mormorava, è stato scovato e le conseguenze ricadranno inevitabilmente sul futuro dello sport mondiale. Ieri è rotolata la prima testa illustre, il velocista inglese Chambers reo confessò di positività al Thg. L'oramai ex doping invisibile varca l'oceano e come una tormenta getta fango sull'intera atletica, mettendo a rischio le medaglie assegnate ai recenti mondiali di Parigi e la presenza degli assi della regina dello sport nelle prossime Olimpiadi di Atene.

SEGUE A PAGINA 19

Doping

fronte del video Maria Novella Oppo
La7 e il manovratore

Confessiamo che, ogni volta che La7 funziona da servizio pubblico, coprendo il vuoto lasciato da Rai (e ovviamente Mediaset), ci dispiace perfino riconoscerlo. E questo perché la tv che avrebbe potuto essere «terzo polo» colloca la sua informazione in orari impossibili, spacciando per offerta alternativa quella che a noi sospettosi sembra piuttosto una concordata volontà di non disturbare il manovratore. Lerner viene sparato contro i vari del sabato sera e lo stesso ultra-berlusconiano Ferrara deborda nell'ingorgo della prima serata. Poi c'è lo spazio benemerito e mattutino di Omnibus, all'interno del quale ieri si è svolto finalmente un dibattito (ben diretto da Antonello Piroso) sullo sciopero generale. Partecipavano, tra gli altri, i sindacalisti Pezzotta e Angeletti, che hanno potuto, diciamo così, aggirare la scandalosa censura cui sono costretti dalle tv del padrone. Chi a quell'ora non fosse già uscito di casa, avrà potuto chiarirsi le idee sui motivi di una mobilitazione che, come sempre, i lavoratori pagano di tasca loro. C'erano naturalmente anche i rappresentanti della controparte, ma, in assenza di Schifani o Bondi, nessuno ha gridato o insultato. E, in assenza di Gasparri (che ha spadroneggiato su Raiuno) nessuno ha detto fesserie.

GIORNI DI STORIA
prove generali di una dittatura

La parola fascismo entra a far parte del lessico politico nel 1919 quando Mussolini fonda i Fasci di combattimento. A distanza di tre anni, con la Marcia su Roma tutto è compiuto. Per tornare indietro ci vorranno vent'anni e una guerra mondiale.

le origini del fascismo

Dal 25 ottobre in edicola con l'Unità a euro 3,30 in più

l'Unità